



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici audiometristi

Egredi Professionisti e Colleghi vi sottopongo alcune buone pratiche di condotta clinica e socio-comportamentale, da attuare in questi giorni complicati e difficili per tutti, sia da un punto di vista professionale sia emotivo nonché relazionale.

Nelle STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE, l'Audiometrista deve attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione Sanitaria al fine di ottemperare al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Le indicazioni sotto riportate possono comunque essere un utile orizzonte di riferimento in caso di ridotte o assenti indicazioni.

Negli STUDI PROFESSIONALI, SINGOLI O ASSOCIATI è il titolare dello studio che deve redigere ed attuare, sotto la propria responsabilità, le procedure idonee a garantire la salvaguardia della salute propria e delle persone che accedono allo studio. L'erogazione della prestazione sanitaria è condizionata all'adozione di misure preventive e organizzative in linea con le disposizioni vigenti e le indicazioni dell'OMS.

Va altresì garantita la programmazione degli appuntamenti in maniera tale da evitare la sosta di più persone nelle sale di attesa e loro eventuali accompagnatori. In ogni caso: si richiama l'attenzione sulla scrupolosa ottemperanza alle misure previste dall'art. 3, comma 1 del D.P.C.M. 9 marzo 2020.

- – lett. a): attenersi alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni;
- – lett. d): gestione di pazienti con sintomatologia respiratoria e febbre;
- – lett. e): esposizione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie
- – lett. h): messa a disposizione di disinfettanti per l'igiene delle mani
-

In tutti i setting assistenziali di interesse Audiologico (studio professionale, ambulatorio ecc.) valgono comunque le regole generali contenute in questo documento.

In caso di attività professionale effettuata al di fuori del proprio comune di residenza.

Nel caso in cui, su disposizione formale della Azienda/struttura di riferimento, il professionista sia chiamato ad effettuare spostamenti fuori dal Comune di domicilio, è necessario:

1. 1) che il professionista sia munito di una autocertificazione che, ai sensi del DPR 445/2000, attesti i motivi dello spostamento del professionista stesso;
2. 2) che le esigenze di spostamento siano riferibili a "motivi indifferibili" (es.: "esecuzione di prestazione sanitaria inderogabile").

Rispetto a Ferie e Congedi si è in attesa di ulteriori provvedimenti a sostegno di genitori, liberi professionisti e aziende nonché, in fase di forte sollecitazione, di disposizioni di supporto concreto ai quei centri che necessariamente devono chiudere le proprie attività come azione di tutela di pazienti e professionisti.

Essendo consentiti gli "spostamenti per motivi di salute" è necessario procedere alla puntuale valutazione caso per caso in merito all'opportunità di sospendere o riprogrammare gli accessi terapeutici.

L'aspetto più difficile in questo caso è trovare il giusto equilibrio tra erogazione di prestazioni utili per il paziente (cosiddetta improcrastinabilità della prestazione) e riduzione del rischio di



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

diffusione del virus. Nella fase attuale di massima velocità di diffusione deve essere data la priorità alla riduzione del rischio di diffusione del virus.

In ogni caso è doveroso considerare fortemente di sospendere o riprogrammare gli accessi per i pazienti più esposti a rischio, come:

- - soggetti, in particolare anziani, affetti da patologie croniche o con multimorbilità;
- - soggetti con stati di immunodepressione congenita o acquisita; nonché in tutti i casi in cui il fisioterapista stesso abbia sintomi respiratori (raffreddore, tosse) anche senza febbre.

Nei casi in cui sia rilevata la indifferibilità dell'intervento, si suggerisce di attivare comunque un contatto telefonico preventivo con tutti i pazienti da trattare per:

- - assicurarsi che il paziente non manifesti sintomi da infezione respiratoria (tosse, raffreddore) e febbre (maggiore di 37,5 °C) anche se non anziano e/o a rischio. In tal caso si invita il paziente a rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante per valutare le azioni del caso;
- - comunicare che si sospenderanno o rimanderanno le prestazioni rivolte a soggetti affetti da patologie croniche o con multimorbilità e soggetti con stati di immunodepressione congenita o acquisita, valutando con loro, caso per caso, il giusto equilibrio tra vantaggi dati dalla prestazione e rischio di diffusione del virus;
- - laddove il trattamento sia improcrastinabile, comunicare che verranno adottate tutte le procedure per limitare l'avvicinamento tra pazienti e potenziare le misure di igiene già adottate, secondo le indicazioni del Ministero della Salute. In caso di trattamento ambulatoriale, si richiede sia presente in sala d'attesa non più di un accompagnatore per paziente.

L' Audiometrista non è solo valutazione, prevenzione ed educazione ma anche riabilitazione attività non eseguibile attualmente nei centri e nelle palestre dedicate ma alcune buone prassi possono essere in certi casi svolte a distanza: pertanto suggeriamo di promuovere, ove possibile, la strutturazione di metodiche di lavoro che consentano l'utilizzo di approcci volti a mantenere nel paziente una costante attenzione al suo percorso di recupero, anche nell'impossibilità di garantire un contatto diretto.

Durante la valutazione:

1. del paziente con sintomatologia respiratoria (no COVID19): è raccomandato far indossare al paziente la mascherina chirurgica; mantenere la distanza di almeno 1 metro o indossare mascherina chirurgica;
2. del pazienti sospetti o affetti da Covid-19: è raccomandato l'utilizzo di maschera FFP2 o FFP3, camice protettivo, guanti, protezione oculare (goggles o schermo facciale).
3. del pazienti sospetti o affetti da Covid-19 durante l'esecuzione di procedure in grado di generare aerosol: è raccomandato l'utilizzo di maschera FFP3, camice protettivo, guanti, protezione oculare (goggles o schermo facciale).



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

- esporre nelle sale d'aspetto il materiale informativo del Ministero della Salute sulle regole igienico-comportamentali da seguire per il contenimento del rischio di diffusione del contagio (in fondo a questo documento troverete i link); DPCM 8 marzo 2020 art. 3 comma 1 lettera
- - posizionare all'ingresso dello studio appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60- 85% e dei cartelli con la richiesta ai pazienti di utilizzarli all'ingresso e all'uscita dallo studio;
- - organizzare gli appuntamenti in maniera da limitare il più possibile la contemporanea presenza di più persone nello studio tenuto conto dell'ampiezza dei locali per consentire il potenziamento delle misure di sanificazione ambientale nonché di arieggiare i locali a più alto passaggio;
- - organizzare la sala d'attesa con un posizionamento delle sedie a 1-2 metri di distanza;
- - potenziare le azioni di pulizia e sanificazione ambientale. In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni ma che sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Pertanto, occorre effettuare una pulizia accurata degli oggetti e delle superfici ambientali con prodotti idonei, con frequenza regolare e costante tra un accesso ed il successivo Particolare cura dovrà essere prestata nella formazione e informazione di eventuale altro personale addetto alla sanificazione.

Si consiglia inoltre di arieggiare i locali tra un paziente e l'altro.

Al fine di assicurare la massima igiene degli spazi di lavoro (utilizzando telini monouso , disinfezione del lettino e delle superfici dopo ogni paziente, disinfezione dei trasduttori presenti in cabina audiometrica ad ogni passaggio come anche il materiale monouso quali conetti otoscopici e tips, corretto smaltimento del materiale venuto in contatto con il paziente stesso quali telini, garze elettrodi di superficie). Sconsigliamo attualmente di eseguire prove audiologiche all'interno di cabine silenziose con passaggio ripetuto di pazienti all'interno, spazi chiusi, scarsamente ventilati e rivestiti di materiale poroso possono essere facilmente zona di proliferazione (è probabile che la qualità dei test audiologici subisca uno scadimento, attualmente riteniamo essere un prezzo che vorremmo essere disposti a pagare). Sugeriamo di attuare metodiche di disinfezione anche all'interno di questi spazi, meglio se dotati di ricircolo d'aria.

- - illustrare al paziente le precauzioni standard e di igiene respiratoria
 1. modalità e tempi corretti dell'igiene delle mani;
 2. come igienizzare le mani: soluzione idroalcolica, acqua e sapone;
 3. istruzioni sul galateo della tosse
 4. fornire al paziente una mascherina chirurgica, laddove disponibile e laddove necessario, e dare indicazioni su come utilizzarla;
 5. adottare costantemente le norme di distanziamento sociale di almeno un metro da altre persone.
- - potenziare l'igiene delle Mani seguendo le istruzioni dell'OMS, prima e dopo ogni paziente e ogni qualvolta le mani si spostino dal paziente ad altra superficie (es. pc, cellulare, ...), frizionandole con soluzione alcolica per 20-30 sec. o lavandole con acqua e



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

sapone se visibilmente sporche. Il prodotto può essere prodotto in loco secondo la formulazione dell'OMS. www.who.int/gpsc/en/index.html

I 5 momenti dell'igiene delle mani:

1. prima di toccare un paziente
2. prima di iniziare una procedura sterile
3. dopo il rischio di contatto con fluidi corporei
4. dopo aver toccato il paziente
5. dopo aver toccato le superfici intorno al paziente

- - i guanti non sostituiscono la necessità di effettuare l'igiene delle mani con un prodotto a base alcolica o con acqua e sapone. I guanti proteggono il personale dal sangue e dai fluidi corporei, dalla cute non integra e dalle membrane mucose. Togli i guanti dopo aver eseguito la prestazione.

2

- - la mascherina chirurgica è un dispositivo medico che serve per ridurre la diffusione nell'ambiente dei droplet (goccioline) che sono veicolo del virus da far adottare in particolare alle persone che abbiano sintomi (tosse, raffreddore) che potrebbero veicolare l'eventuale presenza del virus.

Poiché è improbabile non avere contatti inferiori al metro e mezzo, previsti dal DPCM, consigliamo ai colleghi di indossare mascherina nei rapporti ravvicinati coi pazienti e farla indossare ai pazienti stessi, in particolare in presenza di raffreddore e tosse anche senza febbre, per proteggere sia sé stessi che loro dalla diffusione di droplet.

In caso di indisponibilità delle stesse, alcune limitate evidenze supportano una possibile seppur minore validità di mascherine autocostruite.

Maschere a maggiore protezione (FFP2, FFP3) sono indicate solo in casi sospetti o conclamati pertanto suggeriamo di non abusare di tali dispositivi per non ridurre la disponibilità per le strutture e i casi di vero bisogno.

Si ribadisce l'importanza di evitare e impedire l'uso improprio delle mascherine o di altri DPI che se utilizzati in modo inutile tolgono protezione a chi ne ha bisogno soprattutto in caso di interventi di reale urgenza.

Siamo consapevoli che *non possiamo cambiare questa situazione nell'immediato ma possiamo cambiare le nostre reazioni, i nostri comportamenti di fronte al problema, da subito. Restiamo accorti e non superficiali.*

Sono certo che l'elevata caratura professionale ed umana che vi contraddistingue possa aiutare tutto il mondo sanitario e non nel recupero completo delle nostre libertà, diritto indiscutibile che, sebbene ora limitato, nessuno potrà mai sottrarci in assoluto.



**Presidente Cda Audiometristi
Dr. Marco Boldreghini**

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino

Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012

Sito Internet: <https://tsrm-toaolat.tech>

Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Il presente documento è stato stilato utilizzando: Documento congiunto AIFI – Commissioni di Albo dei Fisioterapisti

EMERGENZA SANITARIA COVID 19

aggiornate al DPCM 9 marzo 2020 1 - revisione del 10/03/2020